

«Costretti a viaggiare come bestie su treni vecchi acquistati per nuovi»

L'intervista

Ciccone (Orsa): situazione indecente e dai politici solo false promesse

«La pazienza dei pendolari della Valle Caudina è al limite. Ogni mattina siamo costretti a peripezie per arrivare dalle zone del beneventano a Napoli con i treni di MetroCampania, per non parlare in quale materiale rotabile si è costretti a viaggiare, come le bestie». A parlare è Angelo Ciccone segretario nazionale responsabile per il comparto manutenzione rotabile del sindacato Orsa Ferrovia Nazionale che denuncia l'attuale situazione.

Da quanto tempo esiste questo problema?

«Da oltre due mesi facciamo questa via crucis. Ci avevano det-



Ciccone Il segretario nazionale Orsa

to che i treni dovevano essere riparati e il tutto si risolveva in una settimana. Stiamo ancora aspettando e la mattina siamo costretti ad un viaggio impossibile».

Un'odissea che comincia alle 6 a Benevento con problemi non da poco.

«È indecente quanto accade fino a Cancellò dopo un primo cam-

bio treno effettuato ad Arpaia. I maggiori problemi sono proprio a Cancellò perché si è obbligati a prendere l'autobus della ditta Angelino tra l'altro ben pagato dalla società MetroCampania, per arrivare a Napoli alle 7,45-7,50 quando non c'è traffico. Questo garantisce la società in una fascia di maggiore utenza. Oppure, molti viaggiatori, in alternativa e per avere la certezza dell'orario di arrivo a destinazione tentano di salire sul treno di Trenitalia delle 7,06 a Cancellò, dotato di una sola carrozza quindi anche li stipati come sardine. Ma, il problema più grave è che per fare in tempo i viaggiatori attraversano sui binari e non dal sottopasso. Speriamo che non ci scappi il morto. Un servizio pessimo quello offerto con un costo del biglietto di non poco».

Ma perché il treno che parte da Benevento non può arrivare a destinazione?

«Sappiamo che non ha la certificazione dell'agenzia della sicurezza che rilascia il permesso per la rete ferroviaria italiana, eppure rispetto ai vecchi treni che ancora circolano è un treno almeno confortevole, acquistato dalla regione Emilia Romagna ed inaugurato a Benevento per ben tre volte alla presenza di politici e sindacalisti».

Treno nuovo ma non può arrivare fino a Napoli. Perché non ha questa certificazione?

«Non lo so, evidentemente c'è qualche intoppo».

E allora perché è stato acquistato o, perché la società non acquista altri treni?

«Su questo non ci vengono date risposte. Vorrei capirlo anch'io. La società necessita di un parco rotabile nuovo. Poi, aggiunga che se dovesse guastarsi qualcosa non c'è materiale di riserva. È una situazione indecente ed inaccettabile, a cui si aggiunge la mancanza di un impiegato nelle diverse stazioni per cui è impossibile anche acquistare un biglietto».

Lei si è rivolto anche al Presidente della Regione e anche a qualche politico. Quali risposte ha ricevuto?

«Solo false promesse».

m.t.

IL MATTINO



Giovedì 20 giugno 2013

Il Mattino

Benevento

Trasporti, la rabbia dei pendolari sanniti

È diventato un viaggio odissea quello che da poco più di due mesi stanno vivendo i pendolari della Valle Caudina che devono raggiungere Napoli. Arrivare in tempo al lavoro o, all'università, per chi utilizza come mezzo di trasporto il treno di MetroCampania

che parte dalla stazione di Benevento alle 6 del mattino, è ormai come scommettere sui numeri vincenti dell'enalotto. Ben tre i cambi a cui sono costretti i viaggiatori. sicurezza.

> Tangredi a pag. 35

La mobilità negata

Trasporti, l'odissea dei pendolari sanniti

Benevento-Napoli, viaggiatori costretti a cambiare due treni super affollati e un autobus

Maria Tangredi

Il collegamento Benevento-Napoli

